

**Dossier Bic****Terziario boom  
«Ma adesso  
ci vogliono  
risorse umane»**

>> Le imprese che operano nel terziario, escluso il commercio, rappresentano ormai un terzo del totale delle imprese attive nel Lazio. La loro marcia ha conosciuto il boom dal 2003 in poi e le più giovani esprimono stabilità superiore in termini di fatturato e occupazione rispetto al totale delle Pmi. La fotografia viene dal rapporto annuale di Bic Lazio. A fronte di questa crescita si pone però il problema di stabilizzare e sostenere lo sviluppo. Ecco allora il tema centrale segnalato dai 660 imprenditori intervistati da Bic: la carenza di servizi nella logistica e trasporti e nella formazione delle risorse umane. «Ecco perché - dice il presidente di Bic Lazio Enrico D'Agostino - il miglioramento della rete di servizi esistente può rappresentare un importante catalizzatore dei processi di sviluppo». Da qui una proposta e una provocazione dell'assessore regionale agli Affari istituzionali Daniele Fichera. La proposta collima con le esigenze espresse dagli industriali romani (Uir): cioè rimettere nel circolo delle Pmi manager e professionalità che la crisi espelle dalle grandi società internazionali in ristrutturazione. «In secondo luogo - aggiunge Fichera - favorire l'aggregazione di risorse umane con il confronto con gli ordini professionali per creare servizi migliori e competitivi». La provocazione di Fichera s'innesta, invece, su Roma Capitale: «Giusto dotare di risorse la capitale, ma quando si parla di sostegno allo sviluppo economico bisogna salvaguardare gli equilibri territoriali e questo è compito della Regione». <<

